

AREA 8 - LOCRIDE

**Bollettino n 11 del 30/06/2020 valido fino allo 07/07/2020**

AGRUMI - OLIVO - VITE

**Situazione meteorologica**

*Dati meteorologici: media dal 24/06/2020 al 29/06/2020*

<b>Stazione</b>	<b>Tmed</b>	<b>Tmin</b>	<b>Tmax</b>	<b>URmed</b>	<b>Piog. Tot.</b>
<b>Pellaro</b>	26,3	15,7	34,2	33,4%	0
<b>Locri</b>	25,9	19,0	31,8	69,0%	0
<b>Pellaro</b> (settimana precedente - 16-23/06)	24,4	20,0	30,0	51,3%	0,0
<b>Locri</b> (settimana precedente - 16-23/06)	24,5	18,6	37,1	54,8%	0,0

Legenda:  
 T med = Temp. media (°C)  
 T min = Temp. media minima (°C)  
 T max = Temp. media massima (°C)  
 Urmed = Umidità Rel. media (%)  
 Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

Questa settimana è caratterizzata dal permanere della nostra Regione all'interno dell'anticiclone Nord-africano che garantisce temperature alte ed assenza di precipitazioni. Nei primi giorni, tra il 23 e il 25, assistiamo all'avanzata delle masse d'aria calda che da sub-est spingono definitivamente via i residui di aria fresca ed umida, provocando locali annuvolamenti sul lato ionico dei principali rilievi. Il resto della settimana è contrassegnato dall'alta pressione con cielo sereno con una netta diminuzione dell'umidità relativa, questa situazione porta anche ad un notevole incremento dell'escursione termica tra giorno e notte

**OLIVO**

**Fase Fenologica Olivo**

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	CATTURE TRAPPOLE PRAYS	COORDINATE	
					N	E
GROSSA DI GERACE - LOCRI	--	--	--	--	--	--
GROSSA DI GERACE - CAULONIA	71-75	60-40	INGR. DRUPE - inizio IND NOCCIOLO	59	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GROSSA DI GERACE - LOCRI	75	100	INGR. DRUPE - inizio IND NOCCIOLO		38° 14' 17.9"	16° 13' 43.4"
FRANTOIO - LOCRI	75	100	INGR. DRUPE - inizio IND NOCCIOLO	27	38° 14' 13.7"	16° 13' 41.9"
GROSSA DI GERACE - STILO	75	100	INGR. DRUPE - inizio IND NOCCIOLO	65	38° 26' 10.9"	16° 31' 36.5"
NOCELLARE MESSINESE - STILO	75	100	INGR. DRUPE - inizio IND NOCCIOLO	67	38° 27' 26.7"	16° 31' 34.8"

Le colture si trovano nella fase di **ingrossamento frutti** (BBCH 75) con **inizio Indurimento Nocciolo**, le drupe hanno raggiunto il 50 % delle dimensioni finali.



### Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali olivo

***Tignola dell'olivo***, (*Prays oleae*), la fase fenologica di inizio indurimento del nocciolo associata alla riduzione delle catture nelle trappole a feromoni sessuali, sconsigliano interventi fitosanitari nei confronti della generazione carpo-faga. Come già evidenziato nel bollettino n. 10, un trattamento eseguito in ritardo ha scarsa efficacia se l'oliva è in fase di lignificazione. Gli interventi sono giustificati solo per le varietà a drupa grossa e per la sola generazione carpo-faga per un massimo di numero 1 intervento.

***Mosca delle olive*** (*Bactrocera oleae*), con la fase fenologica dell'indurimento del nocciolo, le olive diventano recettive alle punture della mosca.

La diffusione e la dannosità, del fitofago chiave dell'olivicultura calabrese è in funzione della varietà, dell'andamento climatico e della localizzazione degli oliveti. Generalmente nelle aree litoranee ed in presenza di cultivar a drupa medio grande, questo è uno dei momenti fondamentali per la strategia di difesa, infatti con le punture di ovideposizione possono insediarsi dei funghi che sviluppandosi deturpano i frutti (vedi foto).



In funzione dell'andamento climatico caratterizzato da importanti ondate di caldo si consiglia di effettuare trattamenti "imbiancanti" con Caolino o con prodotti simili (concimi fogliari in polvere bagnabile con rame). Tali trattamenti hanno un'azione repellente sulla mosca, oltre a ridurre gli stress termici ed idrici per la vegetazione.

Si raccomanda di NON EFFETTUARE trattamenti in maniera indiscriminata, ma solo quando la soglia di infestazione abbia superato

- olive da tavola: alla presenza delle prime punture.
- olive da olio: in funzione delle varietà 5 - 10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).

In generale, data la scarsità di prodotti larvicidi, la strategia dovrà essere sempre più di tipo preventivo piuttosto che curativo, integrando metodi di monitoraggio, sistemi di difesa bio, per limitare il più possibile la popolazione e interventi chimici mirati da effettuare al superamento o in prossimità di soglie di danno

**Oziorrinco** (*Otiorrhynchus cribricollis*). Nei giovani impianti, si consiglia di sistemare sul tronco, sui pali tutori e tubi di irrigazione le fasce di lana di vetro per ostacolare la risalita dal terreno del coleottero, fitofago particolarmente attivo nel periodo giugno-luglio.

**Tripide olivo** (*Liothrips oleae*). Vengono segnalati esemplari adulti di **tripide**, sui giovani germogli. Nel caso di superamento della soglia d'intervento, rappresentata dal 10% dei germogli attaccati, rivolgersi ai tecnici del Centro di Divulgazione Agricola di Locri (RC) tel. 0964/20724 -21968.

## VITE

### Fase Fenologica Vite

SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	CATTURE TRAPPOLE LOBESIA	COORDINATE	
					N	E
GRECO BIANCO - CASIGNANA	R77	100	CHIUSURA GRAPPOLO	1	38° 05' 59.2"	16° 09' 12.5"
CALABRESE - CAULONIA	R75-R77	60-40	PRE-CHIUSURA GRAPPOLO	5	38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - CAULONIA	R75-R77	40-60	PRE-CHIUSURA GRAPPOLO		38° 22' 07.0"	16° 26' 13.7"
GAGLIOPPO - RIACE	R77	100	CHIUSURA GRAPPOLO	90	38° 24' 51.3"	16° 30' 44.4"
GRECO BIANCO - RIACE	R77	100	CHIUSURA GRAPPOLO	17	38° 24' 51.9"	16° 30' 43.6"
GRECO BIANCO - STILO	R75-R77	60-40	PRE-CHIUSURA GRAPPOLO	0	38° 26' 10.5"	16° 31' 34.1"
INZOLIA - STILO	R75	100	PRE-CHIUSURA GRAPPOLO		38° 26' 09.4"	16° 31' 32.6"

Il Gaglioppo, il Calabrese e il Greco Bianco si trovano nella fase di **Chiusura grappolo** (BBCH: R75-R77), il 60% circa degli acini raggiungono le dimensioni di granello di pisello (6 mm) e per il 40% gli acini iniziano a toccarsi; l'Inzolia invece ha un accrescimento di poco in ritardo rispetto alle altre varietà, con gli acini che raggiungono le dimensioni di granello di pisello (6 mm) e non iniziano a toccarsi.





Greco Bianco - Casignana



Calabrese - Caulonia



Gaglioppo Caulonia



Greco Bianco - Riace



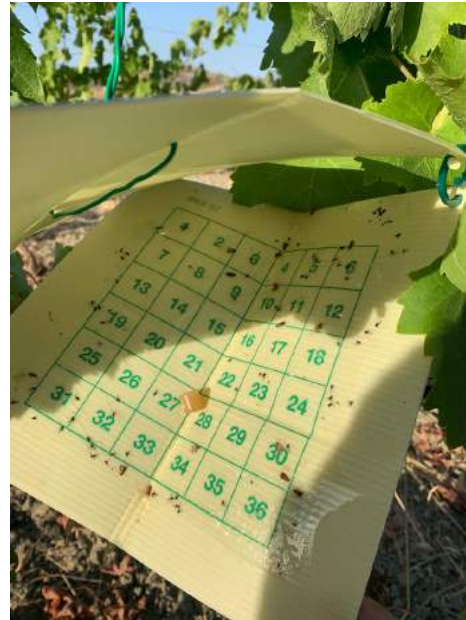
Greco Bianco - Stilo



Inzolia – Stilo



Gaglioppo – Riace



Trappola a feromoni sessuali con catture di Lobesia Botrana, Riace (RC)

### Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali vite

Dai rilievi effettuati in campo, si evidenzia che dove sono stati effettuati i trattamenti preventivi, per il controllo di Peronospora e Oidio, tali avversità sono sotto controllo. Per quanto riguarda l'Oidio, la pressione della malattia non è preoccupante, fare attenzione soprattutto nelle zone pianeggianti o in quelle poco ventilate con ristagni di umidità.

Dove non sono stati effettuati trattamenti, si consiglia di intervenire con prodotti a base di zolfo e rame. Nei vigneti dove il rischio di infezione è più elevato, o l'infezione è in corso, si può intervenire con prodotti endoterapici (citotropico - traslaminare o sistemico) eventualmente associato ad un prodotto di copertura.

Se non fossero stati ancora eseguiti gli interventi di potatura verde, si consiglia di effettuarli al fine di creare anche un microclima sfavorevole agli attacchi fungini.

**Si evidenzia che lo zolfo oltre i 32°C può causare effetti fitotossici**, per questo motivo, nel periodo estivo, i trattamenti devono essere eseguiti nelle ore più fresche della giornata, e con dosaggi medio bassi. L'azione dello zolfo si riduce con l'elevarsi dell'umidità relativa e aumenta con un andamento climatico asciutto.

**Programma di difesa in biologico**, nelle strategie di difesa dell'oidio, oltre allo zolfo, possono essere utilizzati, con l'assistenza di un Tecnico, gli induttori di resistenza e l'olio essenziale di arancio dolce, infatti l'oidio, fungo epifita, è sensibile alla forte azione di contatto di questo principio attivo.

**Cicalina africana**, (*Jacobiasca lybica*), considerato che lo scorso anno, nel comprensorio viticolo della fascia jonica della provincia di Reggio Calabria, denominato "Locride e Alta Locride", si sono verificate forti infestazioni, che hanno provocato notevoli danni. Si consiglia, di effettuare il monitoraggio del fitofago, con trappole cromotropiche gialle, al fine di verificarne la presenza e la densità di popolazione. Nel caso del superamento della soglia d'intervento (empirica), rappresentata da 4 individui per foglia, rivolgersi ai tecnici del Centro di Divulgazione Agricola di Locri (RC) tel. 0964/20724 -21968.

## AGRUMI

### Fase Fenologica Agrumi



SITO	BBCH	%	FASE FENOLOGICA	CATTURE TRAPPOLE	COORDINATE	
					N	E
MANDARINO TARDIVO DI CIACULLI - LOCRI	74	100	INGR. FRUTTO		38° 14' 13,0"	16° 13' 54,1"
NAVELINA - LOCRI	74	100	INGR. FRUTTO		38° 14' 14,2"	16° 13' 52,5"
LIMONE - CAULONIA	73-74	50-50	INGR. FRUTTO		38° 22' 11,5"	16° 25' 58,2"
CLEMENTINE - CAULONIA	73-74	50-50	INGR. FRUTTO		38° 22' 06,8"	16° 25' 53,7"
NAVELINA - CAULONIA	73-74	30-70	INGR. FRUTTO		38° 22' 09,9"	16° 26' 15,2"
NAVELINA - STILO	73-74	40-60	INGR. FRUTTO		38° 27' 21,8"	16° 31' 31,9"

La situazione varia in base alla varietà:



L'arancio (Cv Navelina) si trova nella fase di **Ingrossamento Frutto** (BBCH 74), alcuni frutticini ingialliscono, sintomo che la pianta sta iniziando il distacco fisiologico dei frutticini, inizio della cascola; altri frutti hanno raggiunto il 40% della dimensione finale.

Il Mandarino Tardivo di Ciaculli e il Clementine si trovano in fase più arretrata con i frutticini che ancora non hanno raggiunto il 40% della dimensione finale.

Nel limone, si ha una situazione meno definita, infatti sulla stessa pianta è facile trovare frutticini già allegati, ma di diverse dimensioni, comunque la fase più rappresentata è di **ingrossamento frutto** (BBCH 74).

## Situazione Fitosanitaria ed operazioni colturali agrumi

Dai rilievi eseguiti in campo non sono stati rilevati infezioni e/o infestazioni di organismi nocivi superiori alle soglie d'intervento.

Il monitoraggio in questo periodo permette di controllare le eventuali infestazioni di cocciniglie, per intervenire con l'eventuale lotta chimica, quando è presente in campo il maggior numero di forme giovanili (neanidi).

Verificare la presenza sulle piante degli ausiliari per il controllo biologico come le *Coccinelle spp.*, *Crisopa spp.* e *Compariella bifasciata* che sono antagonisti, oltre che degli afidi, anche di numerose cocciniglie. Per questo motivo qualsiasi trattamento chimico nel periodo deve essere attentamente ponderato.

Il caldo umido fa aumentare l'attività delle formiche che aumentano la diffusione di altri pericolosi parassiti produttori di melata gli *Aleuroidi* (Mosche bianche) e contrastano l'azione degli insetti ausiliari nel contenimento biologico delle specie dannose. La lavorazione del terreno e la trinciatura delle infestanti e/o il loro interrimento creano disturbo alle colonie di formiche terricole danneggiando i loro nidi e provocando il loro allontanamento verso siti indisturbati.

Nei giovani impianti e nei reinnesti, oltre agli afidi e alle formiche, occorre monitorare con attenzione la presenza sulle giovani foglie del lepidottero "*Minatrice serpentina*" (*Phyllocnistis citrella*) ed effettuare trattamenti mirati per il controllo di questo parassita per permettere un equilibrato accrescimento dei giovani germogli, alternando i principi attivi permessi in disciplinare.

**Gestione del suolo.** Per il contenimento delle erbe infestanti, ove non sia stato già eseguito, si consiglia di intervenire con lavorazioni negli interfilari o con trinciatura, anche perché con le lavorazioni del terreno si danneggiano eventuali nidi delle formiche, che sono particolarmente attive nell'ostacolare l'azione dei predatori e dei parassitoidi degli afidi.

## AVVERTENZE E NOTE TECNICHE:

- Leggere attentamente le etichette e rispettare le dosi indicate.
- Verificare sempre che il prodotto acquistato sia registrato per la coltura trattata
- Per ridurre il rischio d'insorgenza di resistenze alternare principi attivi con diverso meccanismo d'azione
- Per informazioni sui disciplinari di produzione integrata 2020 si rimanda al sito ARSACweb - sezione difesa integrata
- Le aziende in produzione integrata devono attenersi al Disciplinare della Regione Calabria e riportare il trattamento nei registri aziendali.
- Prescrizione Rame: Si ricorda alle aziende che la quantità massima di rame utilizzabile all'anno è di 4 Kg per ettaro e di 28 Kg/ettaro nell'arco di sette anni.
- Nota di sicurezza: si consiglia di effettuare il trattamento in assenza di vento e di utilizzare i necessari e obbligatori sistemi di protezione personale (D.P.I.) durante la fase di preparazione del prodotto e durante la fase di irrorazione in campo.

---

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del  
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC  
E-mail [agrometereologia@arsac.calabria.it](mailto:agrometereologia@arsac.calabria.it)

---

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:  
A. Cuteri  
P. Audino  
S. Zavaglia  
R. Oppedisano;

PROGRAMMI DI DIFESA a cura di:  
V. Maione  
C. Leto;

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:  
0964/21968  
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.  
E-mail: [vincenzo.maione@arsac.calabria.it](mailto:vincenzo.maione@arsac.calabria.it)